

Bruxelles, 23 novembre 2020
(OR. en)

13242/1/20
REV 1

ECOFIN 1083
ENV 735
CLIMA 306
FIN 888

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Dichiarazione del Consiglio sui finanziamenti internazionali per il clima

Si allega per le delegazioni la dichiarazione del Consiglio sui finanziamenti internazionali per il clima, adottata mediante procedura scritta il 23 novembre 2020.

Dichiarazione del Consiglio sui finanziamenti internazionali per il clima

Sebbene la pandemia di COVID-19 abbia comportato gravi conseguenze sanitarie, sociali ed economiche con ignote ripercussioni a lungo termine, la lotta ai cambiamenti climatici rimarrà una sfida significativa a pieno titolo. Di conseguenza noi, l'UE e i suoi Stati membri, manteniamo il fermo impegno a realizzare gli obiettivi dell'accordo di Parigi. Il Consiglio europeo ha adottato l'obiettivo di un'UE a impatto climatico zero entro il 2050 e noi stiamo accrescendo in gran misura il nostro livello di ambizione generale per il 2030.

Sulla base del continuo incremento registrato negli anni precedenti, l'UE e i suoi Stati membri si sono impegnati a intensificare ulteriormente la mobilitazione dei finanziamenti internazionali per il clima. Tale impegno sarà realizzato nell'ambito dell'obiettivo sottoscritto collettivamente dai paesi sviluppati di mobilitare congiuntamente 100 miliardi di USD all'anno entro il 2020 e fino al 2025 ai fini della mitigazione e dell'adattamento ("obiettivo di finanziamento per il clima"), avvalendosi di un'ampia gamma di fonti, strumenti e canali nel contesto di significative azioni di mitigazione e nel quadro di un'attuazione trasparente. I contributi pubblici sono in costante aumento. Rimaniamo i maggiori contributori di finanziamenti pubblici per il clima a favore dei paesi in via di sviluppo, considerato il nostro contributo pari a circa 22 miliardi di EUR nel 2019, più che raddoppiato dal 2013¹. A tale riguardo riconosciamo l'importanza di realizzare con successo l'obiettivo di finanziamento per il clima nell'ambito della preparazione della 26^a conferenza delle parti (COP 26). Esortiamo gli altri paesi sviluppati ad aumentare l'erogazione di finanziamenti per il clima e sottolineiamo l'importanza di valutare l'efficacia dei finanziamenti forniti.

¹ <https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2020/10/29/climate-finance-eu-and-member-states-contributions-continued-to-increase-in-2019/> Il Regno Unito ha erogato 1,3 miliardi di EUR in finanziamenti per il clima nel 2019.

La pandemia di COVID-19 ha comportato notevoli sfide sanitarie, finanziarie ed economiche. Allo stesso tempo, la ripresa dalla pandemia offre l'opportunità di ricostruire in modo migliore e più sostenibile applicando il principio del "non nuocere", adottando politiche pubbliche favorevoli all'azione per il clima come la fissazione del prezzo del carbonio, eliminando gradualmente le sovvenzioni dannose per l'ambiente e inefficienti sotto il profilo economico e orientandosi verso investimenti sostenibili. Il grado di riuscita degli interventi dei governi al riguardo determinerà anche il ritmo della transizione verso gli obiettivi dell'accordo di Parigi e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in linea con le strategie e le capacità economiche e finanziarie dei paesi, garantendo nel contempo il costante impegno a favore dei finanziamenti per il clima.

Resteremo in prima linea negli sforzi volti a consentire e accelerare la transizione verde. A tal fine si rende necessario l'allineamento di tutti i flussi finanziari, compresi il sostegno internazionale, gli stimoli alla ripresa e gli investimenti privati, seguendo un percorso a basse emissioni di gas a effetto serra, resiliente ai cambiamenti climatici, efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile. In tale contesto almeno il 37 % del dispositivo per la ripresa e la resilienza nell'ambito di *Next Generation EU* sarà destinato direttamente agli obiettivi connessi al clima. Un obiettivo globale per il clima del 30% si applicherà all'importo totale delle spese a titolo del quadro finanziario pluriennale e di *Next Generation EU* e troverà adeguato riscontro in obiettivi definiti a livello della legislazione settoriale, ad esempio per quanto riguarda lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'UE.

Chiediamo a tutte le istituzioni finanziarie nazionali, regionali e multilaterali di portare avanti e accrescere il loro sostegno a favore dei beni pubblici globali, dell'azione per il clima e dello sviluppo sostenibile, in particolare durante e dopo la crisi COVID-19. A tale riguardo, incoraggiamo le banche multilaterali di sviluppo (MDB) ad adottare politiche di investimento responsabili e a eliminare progressivamente i finanziamenti a favore di progetti relativi ai combustibili fossili, in particolare quelli che utilizzano combustibili fossili solidi, tenendo conto delle esigenze energetiche, inclusa la sicurezza energetica, e di sviluppo sostenibile dei paesi partner.

La Banca europea per gli investimenti si è impegnata ad aumentare la propria quota di finanziamenti a favore dell'azione per il clima e della sostenibilità ambientale portandola al 50% entro il 2025 e oltre, con l'obiettivo di sostenere, unitamente al Fondo europeo per gli investimenti, investimenti verdi a livello mondiale per un valore di oltre 1 000 miliardi di EUR nel decennio 2021-2030. Incoraggiamo altre MDB ad assumere impegni analoghi ed esortiamo tutti i paesi a creare solidi contesti favorevoli agli investimenti verdi e sostenibili per facilitare la mobilitazione dei finanziamenti privati e, in ultima istanza, rendere tutti i flussi finanziari coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente ai cambiamenti climatici.
